
**RELAZIONE DEL
COLLEGIO
SINDACALE**

Signori Soci,

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2001 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa corredati dalla relazione sulla gestione e dagli altri allegati, ci è stato consegnato nei termini di legge.

La conversione in euro dei saldi contabili avverrà al 1 gennaio 2002; di conseguenza il presente bilancio sarà ancora esposto in lire.

Ciò premesso, il progetto di bilancio dell'esercizio 2001 può essere sintetizzato nei seguenti dati:

STATO PATRIMONIALE

| | | |
|-----------------------------------|-----------------|-----------------|
| Totale dell'attivo | | 279.045.929.047 |
| Altre passività | 249.357.369.924 | |
| Fondo per rischi bancari generali | 2.750.000.000 | |
| Capitale sociale | 3.298.509.523 | |
| Sovrapprezzi di emissione | 9.923.411.931 | |
| Riserve | 11.606.118.946 | |
| Totale del passivo | | 276.935.410.324 |
| Utile d'esercizio | | 2.110.518.723 |
| Garanzie rilasciate | | 13.057.257.767 |
| Impegni | | 1.578.339.250 |

CONTO ECONOMICO

Il Conto Economico, che pone a diretto confronto i costi ed i ricavi ordinari e tipici dell'attività creditizia, evidenzia un utile delle attività ordinarie di L. 3.483.526.868 (nel 2000 era stato di L. 3.882.922.257), che considerando i componenti reddituali di natura straordinaria e fiscale, determina un valore netto di L. 2.110.518.723 (nel 2000 era stato di L. 1.993.486.963) a conferma delle risultanze dello Stato Patrimoniale.

I dati di bilancio sopra riportati evidenziano l'adeguatezza dei risultati in rapporto alla capacità operativa della Banca.

Tra i fatti importanti avvenuti lo scorso anno ricordiamo l'operazione sul capitale che si sta concretizzando con pieno successo e che comporterà un consistente potenziamento patrimoniale.

Sulla base dei periodici controlli espletati e degli specifici accertamenti eseguiti, confermiamo che:

- 1) Sia il bilancio, articolato nello Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, sia la relazione sulla gestione appaiono redatte nell'osservanza del D.Lgs. n. 87/1992 e dei provvedimenti della Banca D'Italia, e contengono tutte le informazioni che, ricorrendone i presupposti, sono richieste dalle altre norme civilistiche e dalla legislazione fiscale;
- 2) Gli importi delle singole voci sia dello Stato Patrimoniale che del Conto Economico, come pure i dati che emergono dalla nota integrativa, sono stati confrontati con le scritture contabili da cui derivano e riscontrate a quelle corrispondenti;

3) I criteri adottati dal Consiglio di Amministrazione sulle valutazioni di bilancio sono stati condivisi dal Collegio Sindacale e riscontrati conformi alle norme di legge. In particolare attestiamo che:

- i titoli di proprietà non immobilizzati sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo LIFO a scatti su base annuale ed il prezzo di mercato, risultante:
 - per i titoli quotati, dalla media aritmetica dei prezzi rilevati nell'ultimo mese di esercizio;
 - per i titoli non quotati dal presumibile valore di realizzo, ottenuto facendo riferimento ai prezzi di titoli quotati analoghi per durata e rendimento ed alla solvibilità degli emittenti o, in mancanza, in base ad elementi obiettivi, come previsto dal T.U. sulle imposte dirette;

ne è derivata una minusvalenza di L. 336 milioni e una ripresa di valore da precedenti svalutazioni di L. 238 milioni;

- le partecipazioni sono state inserite al costo di acquisto o di sottoscrizione;
- le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in base ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori sostenuti, dedotte le quote di ammortamento calcolate in modo sistematico tenendo conto della prevedibile durata e intensità di utilizzo futuro dei singoli beni;
- le immobilizzazioni immateriali, relative ai costi di ristrutturazione di locali non di proprietà adibiti a nuovi insediamenti e a quelli riguardanti i diritti per l'utilizzo di software, sono state iscritte nell'attivo con il nostro consenso, ove previsto dalla normativa vigente; i costi connessi all'introduzione dell'euro sono stati imputati alle spese di esercizio;

- le rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, ammontanti a L. 1.677 milioni, hanno per oggetto: gli ammortamenti sugli immobili, sui mobili e sugli impianti, conseguenti al deterioramento dei beni e al periodo di utilizzazione degli stessi, per L. 996 milioni; gli ammortamenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali per L. 681 milioni;
- i crediti verso la clientela sono stati iscritti al presunto valore di realizzo, comprensivo dell'ammontare degli interessi contrattuali e di mora maturati e considerate le perdite stimate sia in linea capitale che per interessi. Le rettifiche di valore su crediti, ammontano a L. 1.508 milioni e sono state così calcolate:
 - i crediti classificati tra le sofferenze sono stati considerati analiticamente procedendo ad una svalutazione di L. 1.200 milioni ;
 - i crediti classificati tra le posizioni incagliate sono stati svalutati forfaitariamente per L. 36 milioni, applicando tale percentuale alle singole posizioni;
 - sui crediti in bonis è stata calcolata una svalutazione forfaitaria per L. 272 milioni a fronte del generico rischio di perdita. L'adozione di tali criteri ha evidenziato correlativamente la contabilizzazione di L. 496 milioni per riprese di valore e sopravvenienze attive su crediti. Gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti per L. 239 milioni, effettuati in ottemperanza alle norme tributarie, attengono agli interessi di mora, per i quali è ragionevole prevedere il recupero;
- i debiti sono stati valutati al valore nominale, ad eccezione dei debiti rappresentati dai titoli "zero coupon" rilevati al valore di sottoscrizione;

- il fondo trattamento fine rapporto riflette le passività maturate al 31.12.2001 ed è stato determinato in misura corrispondente a quella prevista dalle disposizioni legislative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti;
- i ratei ed i risconti sono stati calcolati in base al principio della competenza economica - temporale.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio ha costantemente seguito la gestione della Banca, partecipando a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e, recandosi anche presso le agenzie, ha eseguito i controlli e le verifiche richieste dai propri compiti istituzionali, dalle direttive degli Organi di vigilanza e dalle norme sull'antiriciclaggio e sull'intermediazione dei valori mobiliari, mantenendo un costante collegamento con l'ufficio ispettorato interno.

Nello svolgimento di tale attività di controllo il Collegio ha potuto constatare in ogni circostanza l'osservanza della legge e delle norme statutarie, la regolare tenuta della contabilità ed un costante adeguamento della struttura organizzativa della Banca alle esigenze di una gestione in espansione. L'amministrazione non si è lasciata indurre in rischi gestionali avventurosi ed azzardati: per questo possiamo attestare che non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Il Collegio ha inoltre verificato, attraverso contatti e scambi di informazioni con la società di revisione KPMG SPA, l'affidabilità del sistema amministrativo-contabile nel rappresentare i fatti di gestione.

Come proposto dal Consiglio di Amministrazione, siete ora chiamati a deliberare il rinnovo per il triennio 2002-2004 dell'incarico della revisione alla società KPMG

S.P.A.. A tale proposito precisiamo che le prestazioni oggetto dell'incarico consistono nell'espletamento dell'attività di revisione contabile prevista dall' art. 155 del D.Lgs. n. 58/98. A tale riguardo il nostro parere è senz'altro favorevole perché discende dalla constatazione della competenza e serietà dimostrate dalla società in parola la quale ha anche il vantaggio di conoscere l'organizzazione e la funzionalità della Banca.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio 2001 così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Cortona, 30 marzo 2002